

# IL GIORNALE DI Coreglia Antelminelli

Anno XV - n. ?? - Novembre 2003 - Sped. in A. P. - 45% - art. 2 comma 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Pistoia - Autorizz. Tribunale Pistoia N. 396 del 17/9/90 - Direttore Resp.: A. Rindi - Direttore Redazione: Giorgio Daniele - Editore - Tipografica Pistoiese - Pistoia C.so Gramsci 49 - Tel. 0573.33712

## UN GIORNALE PER COREGLIA ANTELMINELLI

**Finalmente anche il nostro Comune ha un notiziario che raggiunge tutti i Cittadini - I motivi di una scelta.**



Il rapporto tra la pubblica amministrazione in generale, e gli utenti, nel nostro caso i cittadini di Coreglia Antelminelli, a partire dagli anni 90, ha subito una radicale trasformazione, mettendo in atto un irreversibile processo relazionale fra il soggetto dominante - l'ente pubblico - ed il cittadino, ponendo quest'ultimo al centro dell'attenzione e della partecipazione.

Dalla legge 241/90 - più nota come legge sull'accesso - in poi, da una impostazione tradizionale, formale, burocratica, centralista, si è passati ad un modello sempre più evoluto ed articolato finalizzato ad una maggiore partecipazione e dialogo con i destinatari dei provvedimenti normativi - i cittadini appunto.

A questo mutato schema relazionale non poteva rimanere estranea la nostra Amministrazione Comunale che ha sentito forte l'esigenza di definire ed ampliare gli spazi dedicati alla informazione ed alla comunicazione istituzionale, nell'intento prioritario di rendere il

più semplice possibile l'accesso all'operato dell'amministrazione, garantendo trasparenza e visibilità.

In questo contesto, abbiamo ritenuto utile ed opportuno, che l'Amministrazione Comunale si avvalga di un organo che periodicamente sia in grado di spiegare oltre ai progetti varati, anche i risultati ottenuti, ed al tempo stesso riporti anche i principali avvenimenti, iniziative e manifestazioni presenti sul territorio, approfondendo tematiche riguardanti aspetti sociali, ambientali, storici, artistici, culturali, sportivi ecc.

Ecco allora che la pubblicazione del notiziario comunale denominato "IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI", viene a colmare la esigenza di far giungere a tutte le famiglie del comune un sicuro e diffuso strumento di comunicazione utile ad informare ed avvicinare l'Amministrazione pubblica alle esigenze del cittadino.

Il notiziario comunale, rappresenta lo strumento più fruibile dalla maggior parte della popolazione non richiedendo nessun tipo di ricerca, come invece necessita per l'affissione, per la radio, la televisione e le più moderne reti telematiche, ma al contrario, grazie alla distribuzione postale a tutte le famiglie, facilita al massimo il ricevimento diretto della notizia anche tra gli anziani.

Con questi indirizzi, nell'ambito della massima autonomia gestionale, la redazione nel comporre "Il Giornale di Coreglia Antelminelli", e quindi nell'informare il cittadino, esplicherà un'azione interattiva e bidirezionale con quest'ultimo, ponendolo quale soggetto attivo, al

centro del processo comunicativo.

Certamente, l'informazione e la comunicazione prodotta sarà una informazione oggettiva, priva di intenti polemici e di propaganda politica.

Sarà garantito nel rispetto di un principio pluralista, uno spazio autogestito al Sindaco, alla Giunta Comunale ed a tutti i Gruppi Consiliari presenti in Consiglio Comunale.

Il periodico, di norma trimestrale, sarà composto da otto o più pagine, consentirà la gestione di uno spazio pubblicitario non superiore al 30%, al fine di garantire l'autonomia finanziaria della iniziativa senza gravare quindi sul bilancio comunale.

La tiratura sarà congrua per assicurare la diffusione gratuita a tutte le famiglie del Comune, agli Enti vicini, ai rappresentanti del collegio in Consiglio Provinciale, Regionale ed in Parlamento ed alle Associazioni presenti sul territorio, con l'auspicio che in un futuro prossimo la diffusione possa essere allargata ai cittadini iscritti nell'AIRE e residenti all'estero.

Dopo il sito web e la rubrica televisiva mensile "Il sindaco Informa," con questo foglio periodico, nei limiti delle risorse economiche ed umane disponibili, abbiamo voluto rafforzare quell'immaginario filo diretto con il cittadino inteso come soggetto fruitore di servizi. In quest'ottica,

proprio perché la comunicazione svolga un'azione interattiva e bidirezionale, in armonia con la recente Legge n.150 del 7 giugno 2000, invitiamo, come del resto già fatto con la rubrica televisiva "il Sindaco Informa", a scrivere direttamente al Sindaco o alla redazione del giornale,

partecipando così alla formazione del processo decisionale.

L'Amministrazione, privilegiando gli argomenti di interesse generale, non mancherà di tenere vivo il dialogo.

Cordialmente

Il Sindaco  
Marco Remaschi

## L'IMPORTANZA DEL GIORNALE



In questa foto è ritratto Cordogli Armando, (n.1835 + 1917, tamburino regio, decorato per aver partecipato alla campagna per l'indipendenza e l'unità d'Italia nell'anno 1859) il quale, seduto alla fontana di Piazza Mazzini, leggeva a coloro che erano in attesa di riempire i secchi con l'acqua potabile, le notizie provenienti dal fronte della prima guerra mondiale.

Da tempo il valoroso tamburino ci ha lasciato, la fontana pubblica è stata sostituita da un muro, ma ancora oggi il giornale, pur in una epoca dove impera internet e la tv, si è affermato come insostituibile strumento di comunicazione e di aggregazione.

### IL SALUTO DELLA REDAZIONE

Il Consiglio Comunale, nel dar vita, con unanimi consensi, a questo importante strumento di comunicazione, ci ha affidato il delicato ed importante compito di curarne la Redazione.

Nel ringraziare per la fiducia riposta, nel rispetto dei ruoli Istituzionali, impronteremo il nostro lavoro, secondo principi di obiettività, imparzialità, pluralismo e par condicio.

Con questa doverosa premessa, la Redazione del "GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI", rivolge un caloroso saluto a tutti i lettori e ringrazia sentitamente i Direttori e le Redazioni di "TERRA LONTANA" di Ghivizzano e "L'AURORA" di Gromignana, per l'alto valore informativo, sociale e culturale, dei rispettivi giornali, pubblicati da molti anni, con coerenza e puntualità, a favore delle rispettive comunità e dell'intero territorio comunale.

Il Direttore  
Giorgio Daniele

### Dicembre 2003 GLI AUGURI DEL SINDACO

Gentile Direttore, in occasione delle imminenti festività natalizie, affido a "Il Giornale di Coreglia Antelminelli" il compito di far arrivare, indistintamente a tutti, un caloroso e sincero augurio di Buone Feste e di un Felice Natale ed un augurio speciale, a chi, in questo momento, affronta particolari difficoltà ed avversità.

Approfitando di questa opportunità, che mi permette di arrivare, assieme al giornale, in tutte le famiglie, intendo brevemente ricordare che quest'ultimo anno, ha visto l'Amministrazione fortemente impegnata nel tentativo di essere sempre più vicina alla gente e sempre più in grado di dare risposte alle molteplici istanze.

Fra le molte iniziative in cantiere, voglio brevemente ricordarne due che proprio in questi giorni rispettivamente iniziano e chiudono il loro ciclo.

Mi riferisco all'imminente inizio dei lavori del nuovo ponte sul fiume Serchio, opera dal costo complessivo di oltre 2 milioni di euro che trasformerà in maniera radicale e positiva la viabilità e la qualità della vita nel fondovalle, e la inaugurazione dei locali ex cinema-teatro a Coreglia capoluogo.

Convinto che quanto rappresentato sia motivo di generale soddisfazione, rinnovo indistintamente a tutti, a nome dell'intera Amministrazione comunale, i più fervidi auguri.

Cordialmente

Il Sindaco  
Marco Remaschi

## SPAZIO AUTOGESTITO DAI GRUPPI CONSILIARI



### GRUPPO CONSILIARE DI MAGGIORANZA UNIONE DEMOCRATICA PER COREGLIA

L'iniziativa assunta dall'Amministrazione Comunale di Coreglia di pubblicare un giornalino periodico sulla "vita" del nostro Comune non può essere che accolta positivamente dal Gruppo di maggioranza di "Unione Democratica per Coreglia".

Fin dal 1996 la gestione democratica del Comune costituisce uno dei punti fondamentali dell'azione politica e programmatica del gruppo ritenendo indispensabile il coinvolgimento nelle scelte, con le forme previste, non solo di tutto il Consiglio Comunale, ma anche delle associazioni e dei singoli cittadini. In questa ottica la nuova iniziativa deve essere concepita come strumento di informazione ma anche di partecipazione rivolto e disponibile per tutti. Sarà importante far conoscere con puntualità ai cittadini l'attivazione e organizzazione di servizi, le opportunità date dai programmi comunali o di altri Enti, i progetti che verranno realizzati, ma sarà altrettanto fondamentale utilizzare questi nuovi spazi per far emergere idee, progetti, proposte ed anche critiche indispensabili per migliorare l'Amministrazione. Una occasione per far emergere i problemi del nostro territorio e della sua gente e per dare ad essi delle soluzioni allargando ed elevando il livello del dibattito.

Voglio concludere non solo con un augurio scontato per la buona riuscita dell'iniziativa, ma con un appello rivolto a tutti: dipendenti comunali, associazioni, operatori economici, cittadini perché non abbiano timore a confrontarsi con l'amministrazione.

Il giornalino che con questo primo numero è nato è una occasione da non perdere.

Il Capogruppo  
Fabrizio Salani



### GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA FORZA COREGLIA

Saluto con piacere la prima edizione del Giornale informativo del Comune di Coreglia Antelminelli, organo che consente di entrare direttamente nelle vostre case e di tenervi aggiornati su tutte le attività che avvengono nel nostro Comune.

Il Direttore della redazione, Giorgio Daniele, sono sicuro che si farà garante di una corretta informazione, in particolar modo

quando si entrerà nello spazio politico.

Per quanto mi riguarda rappresento come Capogruppo, la Minoranza di Centro-Destra composta oltre che dal sottoscritto, anche da Corfini Giovanni, Lucchesi Silvia, Pellegrini Giacomo e Gonnella Emanuele.

Userò lo spazio a noi riservato per informarvi sul nostro punto di vista di affrontare le varie problematiche, per stimolare e per controllare in maniera ferma il lavoro del Sindaco e della Maggioranza. Naturalmente il tutto sarà fatto come abbiamo ampiamente dimostrato, in maniera costruttiva, finalizzato alla crescita del nostro Comune e nell'interesse di tutti i cittadini.

Ci avviciniamo alle feste natalizie e pertanto uniti agli auguri di buon lavoro per il Direttore, Vi porgo a nome del Gruppo Consiliare di Minoranza i migliori auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il Capogruppo  
Carlo Puccini

### UNA IMPORTANTE OPERA PER COREGLIA

## FERVONO I PREPARATIVI PER L'INAUGURAZIONE DEI LOCALI EX CINEMA-TEATRO

**Allestita per l'occasione una interessantissima mostra fotografica**

Sicuramente, l'inaugurazione dei locali già destinati a teatro e cinema di Coreglia capoluogo, è un avvenimento destinato a rimanere impresso nella mente e nel cuore dei coreglini, che finalmente si vedono restituire un edificio che ha segnato molti dei momenti più belli e spensierati della loro giovinezza.

I lavori, portati a termine nel rispetto dei tempi contrattuali, hanno interessato il vecchio edificio che è stato completamente ricostruito, nel rispetto delle originarie caratteristiche architettoniche e paesaggistiche, ma al tempo stesso dotato di tutte le più moderne infrastrutture legate alla sicurezza degli impianti ed all'abbattimento delle bar-

riere architettoniche. I locali costituiranno il nucleo centrale delle manifestazioni culturali, sociali, ricreative organizzate a Coreglia nel futuro prossimo, oltre che un valido supporto alle iniziative legate al vicinissimo Museo della figurina di gesso e dell'emigrazione.

Un grosso passo avanti dunque per il rilancio di Coreglia, di cui l'Amministrazione comunale ne è veramente fiera. Dopo anni di abbandono, nel corso dei quali alcuni avevano persino pensato di utilizzare questi locali per la costruzione di appartamenti, Coreglia si riappropria di un suo pezzo di storia.

I lavori hanno comportato una spesa considerevole, oltre 1.250.000.000 delle vecchie

lire, ma visto i risultati ne è valsa proprio la pena.

L'Amministrazione comunale intende ringraziare oltre al progettista ed ai vari responsabili tecnici, la Ditta appaltatrice che ha eseguito l'opera arreando con il proprio cantiere il minimo disagio alla popolazione.

Come preannunciato, contestualmente alla cerimonia di inaugurazione dei locali, avrà luogo una mostra fotografica interamente dedicata al paese di Coreglia.

Una trentina le foto esposte, realizzate su pannelli formato 50x70, a nostro giudizio molto interessanti. La mostra sarà poi visibile tutti i giorni feriali fino al 30 gennaio 2004.

G. D.

### CENTRATO UN PRESTIGIOSO OBIETTIVO: COREGLIA E' STATA AMMESSA NEL CLUB DEI BORGHI PIU' BELLI D'ITALIA

E' ufficiale, Fiorello Primi, Presidente del Comitato scientifico dell'Anci, dopo la perizia effettuata nello scorso mese di maggio, ha comunicato al Sindaco Remaschi, l'ammissione del Capoluogo nel Club dei "Borghi più Belli d'Italia".

In Comune la notizia è stata accolta con grande entusiasmo, essendo questo prestigioso riconoscimento, ritenuto vitale per il rilancio dell'economia turistica del Capoluogo e più in generale del Comune.

La pratica, istruita con estrema cura dal Vice sindaco e dall'Ufficio cultura ha superato a pieni voti il difficile esame di ammissione.

La concessione dell'uso del marchio consente fra l'altro la segnalazione sulla guida turistica dei "Borghi più Belli d'Italia", sul portale dei "Borghi più Belli d'Italia" e su tutte le iniziative editoriali, turistiche e commerciali che il Club organizzerà, compresa la linea di prodotti enogastronomici e artigianali da diffondere tramite l'e-commerce.

Proprio in questi giorni è in fase di installazione l'apposita cartellonistica, riportante il logo dei Borghi ed il nome del Comune, che guiderà i visitatori lungo la strada provinciale da Lucca a Coreglia.

Grazie a questo riconoscimento, alla costante pubblicazione del Museo Civico della Figurina e dell'Emigrazione ed alla presenza sul territorio, nella ex stazione di Ghivizzano, del punto informazioni dell'APT, ci sono tutti i presupposti per incoraggiare gli operatori privati ad investire e migliorare la propria offerta commerciale.

G. D.



Nella foto una rappresentazione svolta negli anni '50.

### COMITATO DI REDAZIONE

Direttore: **GIORGIO DANIELE**

Hanno collaborato a questo numero:

**Alessandro Mazzei - Claudia Gonnella - Guglielmo Lera  
Ilaria Pellegrini - Massimo Casci e Daniele Santi  
Paolo Tagliasacchi**

Segreteria:

**Claudia Gonnella e Renato Pellegrini**

Foto e CED:  
**Italo Agostini**

# LA MAGICA RAPPRESENTAZIONE DEL PRESEPE VIVENTE

Sabato 20 dicembre dalle ore 19,30 in poi, a Ghivizzano castello, in una naturale e suggestiva scenografia contadina dell'800 si rappresenterà la natività di nostro Signore.



La Natività.

Sabato 20 dicembre si rinnova a Ghivizzano la rappresentazione del Presepe Vivente. A partire dalle ore 19,30, l'antico borgo si trasforma e rivivono le vecchie botteghe, i

vecchi mestieri, e i personaggi di un piccolo villaggio che, ignari dell'evento che di lì a poco si compierà, si trovano intenti alla loro quotidiana opera.

Il Presepe di Ghivizzano, infatti, si propone di ambientare nella povera civiltà contadina dell'800 la nascita del Redentore. Saranno dunque allestite piccole botteghe, laboratori artigiani, abitazioni dell'epoca, e tutto quanto sarà predisposto per dare al visitatore la sensazione di aver viaggiato veramente nel tempo. Troveremo così fabbri, falegnami, scalpellini e tanti altri mestieri, che con i loro attrezzi oggi dimenticati, realizzeranno le loro piccole opere d'arte.

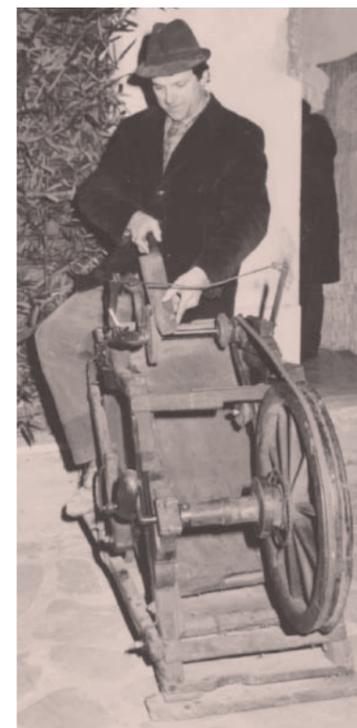
Sarà inoltre possibile, in un piacevole intreccio tra sacro e profano, degustare prodotti tipici locali come caldarroste, vin brulè, necci, ancora molto altro, indispensabili per aiutare gli avventori a vincere il freddo delle nostre serate invernali. La manifestazione vedrà il

suo culmine con l'arrivo della Sacra Famiglia, intorno alle ore 22,30 che, dopo l'inutile ricerca di un alloggio, giungerà ai piedi della trecentesca torre di Castruccio dove, nella capannuccia con il bue e l'asinello, vedrà la luce il Bambino Gesù.

Non mancheranno poi i Magi, arrivati dal lontano Oriente per offrire i loro suggestivi doni.

L'Amministrazione Comunale fornirà il proprio sostegno con il consueto servizio navetta, che da Ghivizzano basso effettuerà gratuitamente il servizio di andata-ritorno verso il paese antico.

Insomma, un evento che anche quest'anno promette di attirare tanti visitatori, richiamati dalla magica atmosfera del Presepe e dal lavoro degli organizzatori, sempre impegnati per dare nuovo impulso alla manifestazione.



Alessandro Mazzei Gli antichi mestieri: l'arrotino

## AL COMITATO DEL PRESEPE VIVENTE IL RICONOSCIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gent. Ma Rossella,

I preparativi dell'XI rappresentazione del "Presepe Vivente" confermano ancora una volta, se mai ce ne fosse stato il bisogno, l'impegno, la bravura, la passione, l'amore, l'attaccamento che tutti Voi, dedicate a questa meravigliosa manifestazione, che per originalità, coreografia e partecipazione, non ha eguali nel suo genere.

Ciò costituisce motivo di orgoglio e soddisfazione anche per l'Amministrazione Comunale e per il sottoscritto a cui capita sempre più spesso di registrare fuori comune e fuori provincia, positivi giudizi e lusinghieri apprezzamenti che si traducono in un forte ritorno di immagine per l'intero Comune.

Naturalmente dietro tutto questo c'è il Vostro costante e infaticabile lavoro, c'è la passione per la ricerca delle proprie origini storiche e culturali, in una parola sola, c'è l'amore per la propria terra ed il proprio paese.

Di tanto Le sono profondamente grato, ed intendo ringraziarLa pubblicamente dalle colonne di questo giornale, unitamente a tutti i membri e collaboratori del Comitato.

Cordialmente,

IL SINDACO  
Remaschi Marco

## GHIVIZZANO: A FEBBRAIO SI REPLICA LA RASSEGNA NORCINI A CASTELLO

Dopo il lusinghiero successo ottenuto lo scorso anno, l'Amministrazione comunale si è attivata presso l'Amministrazione Provinciale di Lucca, affinché, nell'ambito delle manifestazioni culturali "PONTI NEL TEMPO" organizzate appunto dalla Provincia, sia allestita nello splendido borgo medioevale di Ghivizzano Alto, in stretta collaborazione con il Comune di Coreglia ed il Comitato paesano, la seconda rassegna di "NORCINI A CASTELLO".

E' stata indicata come possibile data, quella di domenica 29 febbraio 2004.

## NOTIZIE DALL'UFFICIO DEMOGRAFICO

### DECEDUTI NEL PERIODO 1 AGOSTO - 31 OTTOBRE

Cognome e Nome	Residente	Luogo e Data di Morte
Giannini Erasmo Elio	Piano di Coreglia	Lucca 09/08/03
Giovannetti Lea	Lucignana	Coreglia Ant.Ili 12/08/03
Olietti Italo Carlo Gerardo	Coreglia Antelminelli	Barga 12/08/03
Crisanti Andrea	Piano di Coreglia	Coreglia Ant.Ili 15/08/03
Pierotti Leonilda	Piano di Coreglia	Coreglia Ant.Ili 18/08/03
Berlingacci Franco	Piano di Coreglia	Barga 24/08/03
Gonnella Giovanni	Coreglia Antelminelli	Barga 30/08/03
Gonnella Anzano	Coreglia Antelminelli	Coreglia Ant.Ili 08/09/03
Michellini Camillo	Vitiana	Lucca 10/09/03
Grossi Adone	Coreglia Antelminelli	Barga 12/09/03
Paganelli Tommaso	Piano di Coreglia	Castelnuovo Garf. 16/09/03
Micheli Firenze Dora	Ghivizzano	Lucca 20/09/03
Pieroni Maria Franca	Piano di Coreglia	Coreglia Ant.Ili 05/10/03
Puccini Serafino	Ghivizzano	Barga 05/10/03
Alunno Angeletti Onelia	Ghivizzano	Coreglia Ant.Ili 13/10/03
Andreoli Andrea Silvano	Vitiana	Lucca 20/10/03

### MATRIMONI CELEBRATI NEL PERIODO 01.08-31.10.2003

PAPERA Lucio / BENEDETTI Elena	Piano di Coreglia il 23.08.2003
BELLANDI David / FUNAI Francesca	Piano di Coreglia il 23.08.2003
FRANCHI Frediano / CANAL Pamela	Piano di Coreglia il 24.08.2003
BONELLI Massimiliano / CAMILLI Serena	Fornoli Bagni di Lucca il 01.09.2003
CORONGIU Maico / BUCCINI Emanuela	Ghivizzano il 07.09.2003
PUCCINI Fabio / LORENZINI Barbara	Piombino il 15.09.2003
PELLEGRINI Gianni / BENASSI Consuelo	Borgo a Mozzano il 08.09.2003
AGOSTINI Fabio / SERMANI Silvia	Tereglio il 21.09.2003
GRASSI Silvano / ANZILOTTI Valentina	Altopascio il 22.09.2003
BARBI Alessandro / GABANTI Martina	Minucciano il 30.09.2003
FRANCESCHINI Boris / APICELLA Anna	Lucca il 09.10.2003

### Numero di Persone Componenti il Nucleo Familiare

	N° Famiglie	N° Abitanti
1	569	569
2	546	1092
3	473	1419
4	312	1248
5	88	440
6	28	168
7	5	35
8	1	8
		4979

### NATI NEL PERIODO 1 AGOSTO - 31 OTTOBRE

Giannasi Filippo	08/08/2003	Barga
Tofanelli Alice	12/08/2003	Barga
Mazzei Federico	28/08/2003	Barga
Casci Sofia	15/09/2003	Barga
Frediani Gemma	18/09/2003	Barga
Berlingacci Mattia	06/10/2003	Barga
Giovannetti Celeste	22/10/2003	Barga
Stefani Marta	25/10/2003	Lucca

### DATI STATISTICI ALLA DATA DEL 5 NOVEMBRE 2003

ABITANTI	Maschi	Femmine	Totale
Ghivizzano	735	778	1513
Piano di Coreglia	643	704	1347
Coreglia-Capoluogo	531	563	1094
Calavorno	164	157	321
Tereglio	110	128	238
Lucignana	94	88	182
Gromignana	71	77	148
Vitiana	71	65	136
Totale Complessivo	2419	2560	4979

### Numero di Abitanti per fascia di età

	Maschi	Femmine	Totale
0 - 5 anni	128	124	252
6 - 18 anni	261	282	543
19 - 60 anni	1423	1353	2776
61 - 90 anni	594	765	1359
oltre 91 anni	13	36	49
Totale Complessivo	2419	2560	4979

## UN APPUNTAMENTO DA NON PERDERE A PIANO DI COREGLIA AL VIA LA TERZA EDIZIONE DEL CONCERTO DI NATALE

**Domenica 28 dicembre nella chiesa parrocchiale dei SS. Lorenzo e Lazzaro.**

Come ormai di tradizione, nella Chiesa di San Lorenzo e Lazzaro a Piano di Coreglia, si terrà Domenica 28 dicembre 2003, alle ore 21,00, la III edizione del Concerto di Natale.

La manifestazione, di elevato valore artistico, come tutti sapranno è finalizzata alla raccolta di fondi per la missione di Muhura - Rwanda -, da affidare direttamente al Dott. Lido Stefani, che da anni presta la sua azione umanitaria a favore di quelle popolazioni.

Questa edizione si svolgerà interamente sotto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, che ne curerà interamente l'organizzazione, accollandosi tutti i costi di gestione, avvalendosi della preziosa collaborazione della locale Pro-Lo-co.

Questo preciso impegno fu pubblicamente assunto dal Sindaco Remaschi nel corso della scorsa edizione, dopo aver constatato personalmente l'alto livello professionale degli artisti ed il nobile scopo perseguito.

Quest'anno parteciperanno dei giovani e qualificati cantanti lirici quali: il tenore Luigi Battistoni, il soprano Valeria Ferri, il Baritone Alessandro Busi e il basso Daniele Del Bue. Madrina della serata il mezzosoprano Luana Pellegrineschi. Saranno accompagnati anche in que-



Piano di Coreglia: la Chiesa Parrocchiale.

sta edizione dall'apprezzata Orchestra di Fiati Città di Lavagna che, con questo concerto concluderà i festeggiamenti dei 150 anni di attività dalla sua fondazione avvenuta nel 1853. Vale la pena ricordare che l'Orchestra di Fiati, nel 1998 si è classificata II al Concerto di Asciano (Siena), nel 2001 ha eseguito il Rigoletto di G. Verdi a Lavagna, nel 2003, a Scandicci (Firenze) ha vinto il Concorso Nazionale per Banda Musicale e ad agosto 2003 ha eseguito il Barbiere di Siviglia

di G. Rossigni a Lavagna. Il suo repertorio abbraccia tutti i generi musicali dalla lirica al Musical, dalla Sinfonia al Jazz e le colonne sonore dei film. Il complesso è diretto dal Maestro Aldo Mistrangelo.

Il programma prevede musiche di Puccini, Verdi, Rossigni, Bizet, musiche da Musical come West Side Story e Phantom of the Opera, Valzer Viennesi e Strenne Natalizie.

Come già detto, una serata veramente da non perdere.

G. D.

## XIX CAMPIONATO ITALIANO DI TIRO CON LA BALESTRA DA BANCO

**Un successo il prologo a Ghivizzano Castello**

Il XIX Campionato Italiano tiro con la balestra antica da banco, che ha avuto luogo a Barga il 21 settembre scorso, ha visto Ghivizzano castello protagonista di una bellissima manifestazione collaterale, che ha costituito un importante prologo al campionato stesso.

La manifestazione, curata nei dettagli dal "Gruppo Storico

Ghivizzano Castello", è stata l'occasione per far conoscere ad un pubblico già vasto, le dottrine architettoniche, le bellezze paesaggistiche e gli aspetti più significativi del nostro territorio.

I vari gruppi delle diverse città d'Italia che hanno partecipato al Campionato sono stati graditi ospiti per un giorno - il 20 settembre u.s., - nel suggestivo

borgo medioevale di Ghivizzano Castello, dove appunto ha avuto luogo una rievocazione storica dei secoli XV e XVI.

Tantissimi tiratori, accompagnati da una moltitudine di figuranti in costume medievale, in rappresentanza di dodici, delle quindici città iscritte alla LITAB, hanno preso parte alla manifestazione. Importante ai fini organizzativi la partecipazione della Associazione Contrade di San Paolino di Lucca, organizzatrice del torneo.

In bella evidenza anche il corteo della Vicaria di Coreglia che alla sera ha intrattenuto il folto pubblico con svariati numeri dei giovani e bravissimi sbandieratori.

Il Sindaco Remaschi, convinto sostenitore della validità che questo tipo di manifestazioni hanno per la promozione del territorio e la riscoperta della propria identità culturale, intende ringraziare sentitamente il volontariato locale per la costanza, lo studio e l'impegno profuso dimostrato, nonché gli ideatori dell'iniziativa unitamente a tutti coloro che in qualsiasi modo si sono prodigati per il buon esito della manifestazione.

G. D.



Il Corteo dei Balestrieri al "Portello".

## IL SINDACO REMASCHI A WASHINGTON

**Dal 23 al 27 ottobre ha preso parte ai lavori del The National Italian American Foundation**

Il sindaco Remaschi, su invito dell'Agenzia Per il turismo (APT) di Lucca, in collaborazione con le province di Lucca Pistoia, le APT di Pistoia e Montecatini Terme, ha preso parte, dal 23 al 27 ottobre scorso, ad un viaggio soggiorno a Washington (USA) per partecipare al NIAF (The National Italian American Foundation).

La manifestazione, cui hanno preso parte oltre 3.500 congressisti italo-americani è stato un importante veicolo pubblicitario per le Istituzioni che vi hanno partecipato, e forte è stata l'opportunità di promuovere il territorio, la cultura, il soggiorno, la ruralità, la gastronomia e le tradizioni popolari delle nostre zone.

La delegazione della provincia di Lucca è stata accreditata alla Convention NIAF, ha avuto la possibilità di usufruire di parte dello Stand allestito, ed ha preso parte al Convegno sul turismo ed alla cena di gala con i congressisti italo-americani.

Nel corso del soggiorno americano, il sindaco Remaschi è stato accolto dall'ambasciatore italiano a Washington, ed ha avuto modo di intrattenersi con molti cittadini italiani da tempo residenti negli Stati Uniti, che hanno raggiunto importanti traguardi nel campo economico e sociale e che, cosa molto importante, hanno mantenuto forti i legami con l'Italia e la propria terra di origine.

Importante e molto positivo - ha riferito il Sindaco - è stato l'interessamento e l'apprezzamento che gli operatori turistici americani hanno riservato alla lucchesia ed alla valle della Garfagnana.

G. D.



Nella foto il sindaco Remaschi con il Direttore della ASL n. 2 Ing. Oreste Tavanti, l'Assessore al Turismo ed ex sindaco di Altopascio, Marchetti, il direttore dell'APT di Lucca, Colucci e l'architetto Biagioni.

## LE RICETTE DEL MESE

### GNOCCHI DI FARINA DI CASTAGNE

**Ingredienti (Per 4 persone):** • 800 grammi di patate possibilmente a pasta gialla • 200 grammi di farina di castagne • 100 grammi di farina bianca doppio zero • una presa di sale • 50 grammi di basilico • una manciata di pinoli • uno spicchio d'aglio • un decilitro di olio extravergine • un cucchiaino di parmigiano e uno di pecorino grattugiato.

**Preparazione:** Lessare e sbucciare le patate, passarle al passaverdura e sulla spianatoia incorporarvi le due farine con un po' di sale. Impastare e formare con le mani tanti bastoncini e tagliarli a tocchetti in forma di gnocchi. Nel mortaio battere il basilico con l'aglio e olio fatto cadere a filo, incorporare i pinoli, aggiustare di sale e aggiungere un po' di pepe bianco. Lessare gli gnocchi in abbondante acqua salata, condire con il pesto e cospargere di formaggio.

### MONTEBIANCO

**Ingredienti (Per 4 persone):** • Un chilo di castagne • 3/4 di latte • 10 decilitri di panna montana • una busta di vanillina • un bicchierino di rum bianco • cacao amaro • una presa di sale • 4 cucchiaini di zucchero

**Preparazione:** Lessare il chilo di castagne per 20 minuti: prima di procedere alla lessatura in acqua salata le castagne vanno incise. Vanno poi fatte freddare, successivamente sbucciare e liberate della pellicina. Passarle al setaccio e metterle in una casseruola con il latte e la vanillina. Cuocere per una mezz'ora. Passare in un altro tegame e aggiungere lo zucchero e il rum bianco. Continuare a cuocere finché il composto non si fa denso come una purea e non si stacca dalle pareti del tegame. Raffreddare e passare il composto con lo schiacciapate formando sul piatto un cono di "vermicelli". Ricoprire con la panna montata e spolverizzare con il cacao amaro.

Buon appetito da Ilaria e Claudia

## STRUTTURE PUBBLICHE ED ASSOCIAZIONI LOCALI IL GRUPPO RICREATIVO SAN LEONARDO DI CALAVORNO Un esempio di efficienza.

In generale, nell'ambito della pubblica amministrazione, talvolta capita di constatare che strutture pubbliche, realizzate con notevole dispendio di risorse finanziarie, vengano sotto utilizzate o addirittura non utilizzate dalla collettività per gli scopi cui erano sorte.

Con soddisfazione, nel nostro Comune la vitalità dell'associazionismo locale è tale da non far annotare episodi di uso improprio del patrimonio pubblico, ma anzi si registrano situazioni di forte impegno sociale.

Il Circolo ricreativo San Leonardo di Calavorno costituisce un concreto esempio di come l'iniziativa pubblica - il Comune - ed il volontariato locale - il Circolo ricreativo -, possano generare una positiva sinergia, capace di erogare attività aggreganti e socializzanti.

Il Circolo ricreativo San Leonardo, a cui è affidata la gestione del funzionale impianto polivalente comunale di Calavorno, nel rimettere il resoconto delle

attività ricreative e culturali svolte nella frazione, nel periodo 2002/2003, ha dimostrato di aver sostenuto con un grosso sforzo organizzativo (ed anche finanziario), con continuità, molteplici e divertenti iniziative, che hanno coinvolto giovani ed anziani non solo della frazione, ma anche provenienti da altre realtà esterne.

Dal laboratorio teatrale per i giovani da 6 a 12 anni, alle feste di Natale e di carnevale, dalle varie cene paesane alle feste da ballo, dal piano bar alle feste in costume, dai vari tornei di carte, calcetto, pallavolo, alla mostra canina e tanto, tanto altro ancora.

Veramente una grossa mole di attività promosse ed organizzate, si badi bene, senza mai batter cassa al Comune, un esempio insomma.

Come in tutte le cose però c'è un neo, un punto debole: il periodo invernale costringe per mancanza di spazi adeguati al coperto, a rallentare o addirittura sospendere l'attività.

L'Amministrazione comunale non poteva rimanere insensibile all'appello rivolto dall'Associazione ed ha quindi dato incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di predisporre un progetto preliminare finalizzato a dotare il centro polivalente di Calavorno, di una tensostruttura in grado di risolvere almeno in parte i disagi legati al periodo invernale.

Da questo esempio, ma potremmo citarne altri, potrebbero trovare uno spunto di riflessione quelle associazioni, per la verità non molte, che limitando la propria azione alla elaborazione di svariate idee progettuali, talvolta anche interessanti, pretendono poi che sia l'Amministrazione comunale a sostenerne i costi e la materiale realizzazione.

Questo ruolo non compete al comune, se non in via residuale. Quello di progettare e realizzare, sulla base delle esigenze reali dei cittadini strutture efficienti si.

G. D.

### RUBRICA SPORTIVA a cura di Ilaria Pellegrini

## Gruppo Marciatori Fratres Piano di Coreglia



Il 19 Ottobre scorso i marciatori si sono recati in gita a Toccalmatto nel Comune di Fontanellato (Parma) dove ormai da sei anni si recano grazie al gemellaggio con un gruppo podistico del luogo. Quest'anno l'itinerario della gita prevedeva la visita alla Rocca Meli Lupi a Soragna nonché la visita in un caseificio artigianale dove la comitiva ha potuto acquistare il famoso parmigiano.

Da segnalare che la giornata è stata allietata dalle musiche di Giuliano Pisani, conosciuto da tutti come Nano, e dalle fisarmoniche romagnole. Si ricorda che il gruppo partecipa ogni domenica e negli altri giorni di festa alle marce podistiche che si svolgono nelle province di Lucca, Pisa e Pistoia.



## GIOVO BIKE



Ricco di appuntamenti è stato il calendario estivo del gruppo Giovo Bike. Nel mese di Giugno l'escursione più simpatica è stata quella della Rampiciuccia seguito dal Tour delle Apuane (1<sup>a</sup> tappa). Nel mese di Luglio si è svolto il Tour del Giovo giunto quest'anno alla tredicesima edizione che prevedeva di scavalcare l'Appennino Tosco Emiliano per stazionare a Pieve Pelago. Non si può dimenticare la 2<sup>a</sup> tappa del Tour delle Apuane svoltosi nel mese di Agosto come pure il Trofeo del Castagno.

Il Tour delle Apuane ha visto lo svolgersi della 3<sup>a</sup> tappa nel mese di Ottobre seguita dall'escursione al Rampitello.

Ultima uscita prevista alle Cinque Terre per il giorno 8 Novembre.

Per i tutti gli altri appuntamenti è possibile consultare il sito [www.giovobike.supereva.it](http://www.giovobike.supereva.it).

La società ha sede in Via della Penna a Coreglia.

## Campionati di calcio



Il campionato di seconda categoria anno 2003/2004 vede coinvolte tre squadre del nostro comune: Coreglia, Piano di Coreglia e Ghivizzano.

Le tre formazioni si sono già scontrate nelle Domeniche di Settembre dove il premio in palio era il passaggio al turno successivo della Coppa Toscana; ad avere avuto la meglio è stato il Ghivizzano che si è aggiudicato anche il 1° Trofeo Comune di Coreglia organizzato dal consigliere delegato allo sport Carlo Pellegrini.

Il campionato vede in vetta alla classifica, dopo le prime otto giornate, il Piano di Coreglia che con 7 partite vinte ed 1 pareggio è a quota 22 punti.

Partenza meno brillante per le altre squadre del Comune che sono posizionate più in basso: 9 sono i punti del Coreglia e 13 quelli del Ghivizzano.

In terza categoria, alla quinta giornata, la Nuova Akuna, squadra che gioca sul campo di Ghivizzano, è per ora rimasta ai blocchi di partenza avendo ottenuto un solo punto.

In bocca al lupo a tutte!!!

## AL VIA IL CENSIMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE

Strumento indispensabile per una equa gestione dei tributi comunali

Ecco il testo della lettera che il Sindaco sta inviando a tutti i cittadini:

Cara Cittadina, caro Cittadino

Le nuove normative sull'autonomia impositiva degli enti locali inducono necessariamente le Amministrazioni Comunali ad un controllo del settore tributario e ad un riordino generale dei dati per una corretta, equa e ben commisurata applicazione dei tributi di propria competenza. Per fare questo il nostro Comune sta provvedendo ad esaminare ogni singola posizione tributaria, in particolare per la tassa smaltimento dei rifiuti e per l'I.C.I.. Inoltre, in vista anche delle nuove attribuzioni ai Comuni in materia di catasto, è necessario riordinare e disegnare sulle cartografie catastali i fabbricati di passata e recente costruzione, realizzare cioè un Sistema Informativo Territoriale capace di rispondere alle esigenze dei Cittadini e del Comune.

È necessario, quindi, un censimento del patrimonio edilizio esistente.

Per questo scopo l'Amministrazione Comunale ha affidato a Se.Ver. A. Servizi srl, ditta specializzata, il compito di rilevare tutti i dati necessari per ogni unità immobiliare sita nel Comune di Coreglia Antelminelli.

Acquisiti tali dati, con l'ausilio dell'informatica, il Comune di Coreglia Antelminelli sarà dotato di uno strumento di gestione dei tributi moderno ed efficace che permetterà di garantire tutti i servizi assicurando il diritto-dovere ad una equa contribuzione.

Per arrivare a questo è necessario il Suo contributo.

Nei prossimi giorni uno dei tecnici della ditta sarà presente sul territorio comunale e Le farà visita per effettuare la misurazione dei locali e delle aree a Sua disposizione; in quella sede verrà compilato, a cura del tecnico rilevatore, un modulo contenente tutti i dati necessari. Per opportuna conoscenza, Le verrà rilasciata copia del modello stesso.

Il personale rilevatore sarà munito di tesserino di riconoscimento, con fotografia, rilasciato dal Comune.

Confido nella Sua disponibilità e nella Sua collaborazione, affinché il lavoro intrapreso ottenga il massimo risultato nell'interesse dell'intera Comunità.

A nome dell'Amministrazione Comunale Le invio i più Cordiali Saluti.

Il Sindaco  
Marco Remaschi

## L'ANGOLO DELLA POESIA

GRAZIA MARIA TORDI, nata a Barga da una famiglia fiorentina, risiede a Piano di Coreglia.

Laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Pisa, ha pubblicato il romanzo-dossier "Ho venduto l'anima a Dio", il saggio storico-letterario "Antoine Furetiere e Le Roman Bourgeois" - La nascita della Borghesia e i volumetti di poesie "Una terrazza piena di stelle" e "A Adolf Hitler" - Mostro delle favole.

È inserita in alcune antologie scolastiche, nel "Dizionario degli Autori Italiani del Secondo Novecento" e nell'opera "Sabba 2000".

Ha conseguito prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali. Pubblichiamo la poesia Lezione di Informatica tratta dalla raccolta "Una terrazza piena di stelle".

### LEZIONE DI INFORMATICA

Il computer, che invenzione!  
Sta scoppiando la passione.  
Ed allora tutti quanti  
Col Bacchini e col Baccanti.

Sto fondendo il mio cervello.  
Calma, chè ora viene il bello.  
"Questo tasto che vedete  
non è altro che il Delete..."

Professor Baccanti Enrico,  
io non ci capisco un fico.  
Professor Bacchin Duilio,  
ho bisogno d'un consiglio.

e per la formattazione,  
fate ognor l'operazione".  
Questi microprocessori  
Stan mandandomi di fuori.

Vuol spiegarmi per favore,  
dove corre il mio cursore?  
Ho perduto il Control B,  
lo ha per caso visto lì?

Mi sconvolgono byte e bit,  
sono ormai del tutto in tilt.  
Quasi quasi me ne andrei;  
cerco invece un'altra key...

Control R o Control K?  
Io non ci capisco un'acca.  
Mi distruggo col Menu  
E non ce la faccio più.

e tra un Input e un Go To,  
vado avanti col Menu.

## COREGLIA TERRA DI PRESEPI

*La lavorazione del gesso: da una esigenza di sopravvivenza ad arte pura.*

*La manifestazione a Coreglia dal 20 dicembre al 6 gennaio*

Spinti dal morso della miseria e, talvolta, dalla fame i coreglini, tra il XVI ed il XVII secolo, iniziarono a cercare, nella manifattura del gesso, una pronta risposta alla loro infima condizione economica.

E così, una volta appresa, probabilmente dalle suore che lavoravano gli stucchi nei conventi domenicani di Lucca, la complicata tecnica della creazione della statuina di gesso, si diressero, sempre più numerosi, in tutti i continenti a trasformare scalinate baracche in laboratori provvisori e ad offrire, porta a porta, dai postriboli alle regge degli Imperatori, i frutti del loro imparato esercizio.

Le loro prime creazioni furono i soggetti di più facile realizzazione perché privi di quelle sporgenze che avrebbero sottoposto a dura prova la pazienza e le capacità dell'autore come i gatti che dapprima amavano abbrunire con il fumo di candela, oppure piccoli busti di personaggi celebri.

Spesso alle difficoltà della partenza e della realizzazione degli esemplari, in epoca di assenza sia della colla che della gomma, si aggiunsero quelle relative alla vendita dei loro artefatti.

Questo problema fu risolto intorno al XIX secolo con la creazione dei personaggi del presepio.

Solo allora i figuristi poterono contare su di un mercato stabile, capace di assorbire, per intero, la loro produzione.

Il Presepio rappresentò per loro una grande opportunità economica ed occupazionale.

Nella creazione dei personaggi del presepio i figuristi sbizzarrirono il loro estro e la loro fantasia e incrementarono la produzione creando

i presupposti per l'istituzione delle grandi compagnie dell'arte statuaria.

Si passò allora dai piccoli laboratori alle fabbriche di grandi dimensioni e di un notevole numero di dipendenti ed alla vendita dei prodotti in tutti i luoghi dove era giunta la predicazione evangelica o dove era particolarmente sentita la tradizione cristiana di allestire, ogni anno, durante le festività natalizie, nella propria abitazione, un presepio.

Nel XX secolo continua e si rafforza questa genere di produzione che viene affiancata alla creazione dei crocifissi, dei santi, delle Madonne ed in genere di tutta l'arte sacra.

Sorgono numerose fabbriche nei Comuni di Coreglia Antelminelli, Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano, tutte dedite alla realizzazione dei personaggi del presepio che poi nel tempo assumerà, in alcune di esse, connotati industriali così come si sostituirà, sempre nella fabbricazione degli stessi esemplari, al gesso il materiale infrangibile come la resina o la plastica.

Tutt'oggi è significativo il contributo dato da queste fabbriche all'occupazione ed all'economia locale.

Proprio per l'importanza che ha avuto e che tuttora ha la produzione dei personaggi da presepio in Media Valle del Serchio e per valorizzare una tradizione secolare che in questo territorio ha avuto i suoi primi interpreti e che trova nel locale Museo della Figurina di Gesso e dell'Emigrazione la rappresentazione dei suoi più autentici contenuti, il Comune di Coreglia Antelminelli

organizza una manifestazione denominata "Coreglia Terra di Presepi".

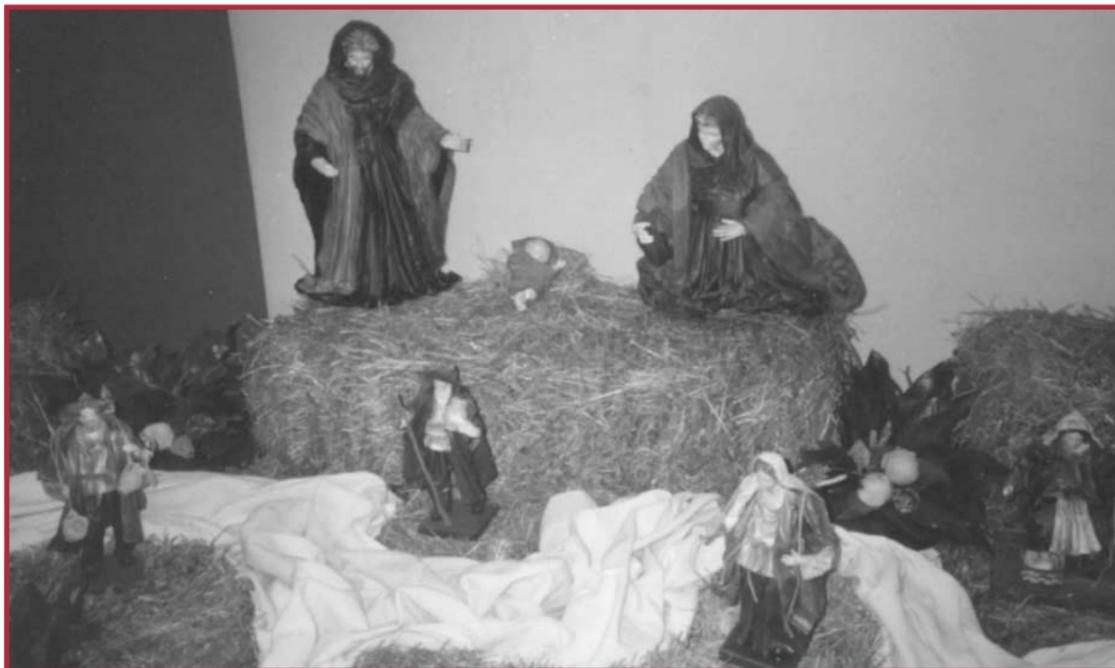
L'iniziativa consiste nell'allestimento di presepi di produzione locale lungo le vie e i più suggestivi angoli del capoluogo, nonché di presepi artistici, ogni anno di natura, di fattura e di

scenografia natalizia, conferirà al paese, anche per la geografica disposizione delle abitazioni, l'immagine in un vero e proprio grande, naturale presepe.

Anche se per i figurinai



*Presepe allestito all'ingresso del Paese di Coreglia.*



*Presepe allestito nel Museo Civico.*

tradizione diversa, nei locali del Museo Civico.

Nell'esposizioni allestite nelle precedenti edizioni abbiamo potuto ammirare i presepi in legno della Val Gardena, in cartapesta di Lecce, in carta di riso delle

isole Filippine nonché la tradizione presepiale dell'America Meridionale dalla Bolivia, al Perù, al Brasile, al Cile.

Gli esperti del settore nei convegni tenuti su questo tema nei locali del Museo ci hanno illustrato e fatto amare la storia del presepio attraverso i secoli sempre legata alla tradizione locale.

Quest'anno la manifestazione si terrà dal 20 dicembre 2003 al 6 gennaio 2004 ed avrà un più vasto raggio di diffusione essendo stata inserita nel progetto provinciale "I Ponti nel tempo".

Una tradizionale capanna costruita in legno e coperta a paglia ed una lunga sequenza di sagome raffiguranti pastori, re magi, pecorelle ed altri personaggi in costume d'epoca introdurrà il visitatore al centro storico di Coreglia dove, l'allestimento di presepi tradizionali inseriti in una particolare

coreglini il presepio non ha mai rappresentato l'omaggio reverente e commosso a un'idea, alla storia più bella del mondo, anche se per loro lo stampo e la "galera" non sono mai stati gli strumenti per una ricerca artistica o per un'attenta, anche se probabilmente involontaria, ricostruzione antropologica della vita di una comunità, bensì hanno rappresentato soltanto la risposta commerciale all'assillo del bisogno e della sopravvivenza, le manifestazioni collaterali che si terranno in questo periodo contribuiranno a creare quella magica e rarefatta atmosfera tendente a predisporre la mente umana alla riflessione, al desiderio di una concezione meno mondana, più spirituale ed intima della propria esistenza.

*Paolo Tagliasacchi  
Direttore del Museo  
Civico della Figurina*



*Presepe allestito in Località al "Sondoro".*

# LA SCUOLA DI MUSICA: UNA TRADIZIONE ULTRASECOLARE

## La Filarmonica "A. Catalani" dal 1835 ai giorni nostri

La Società Filarmonica "A. Catalani" di Coreglia nacque nel 1835 per volontà di un gruppo di paesani.

Il 9 agosto 1851 la Società Filarmonica, così a quel tempo era intitolata la società, accolse festosamente il Granduca Leopoldo II di Toscana in visita a Coreglia. La sera del 21 settembre 1870, invitata dal Sindaco, la banda suonò in Piazza del Comune per celebrare la presa di Roma e da quel giorno, per molti anni successivi, la sera del 20 Settembre la banda eseguì nella stessa piazza programmi di inni e marce militari. La società si sciolse alla fine dell'anno 1878 per riorganizzarsi il 26 Settembre 1882 come risulta dal registro dei deliberati (anni 1882-1929) presente nell'archivio della Società, che è l'unica testimonianza cartacea rimasta fatta eccezione per uno spartito datato 1844.

La società si ricostituì dunque nel 1878 approvando un regolamento formato da 28 articoli.

Potevano diventare soci della Filarmonica tutti i cittadini purché pagassero le tasse stabilite. Ogni anno dovevano essere istruiti nella musica un certo numero di allievi per aumentare il corpo musicale che era "di utilità e di decoro al paese". Ai ragazzi ammessi erano richiesti come requisiti necessari la buona condotta politica e morale. Sia i nuovi alunni sia i nuovi soci dovevano essere proposti dal consiglio di amministrazione. La società era formata da un Presidente onorario, da un presidente effettivo, da un vice-Presidente, da un cassiere, da un segretario e da un vice-segretario nonché da un consiglio di amministrazione formato da un presidente effettivo, da 4 consiglieri e da un segretario i quali erano eletti e scelti tra i soci in adunanza generale, con votazione a schede segrete, a maggioranza di voti; duravano in carica un biennio e potevano essere rieletti.

La società veniva convocata dal Presidente tutte le volte che c'era un'urgenza e quando dovevano essere trattati argomenti non riservati al Consiglio di amministrazione. Le adunanze erano valide quando intervenivano almeno 20 soci alla 1° convocazione, alla 2° convocazione erano valide qualunque fosse il numero di coloro che erano intervenuti. In mancanza del Presidente ne faceva le veci il vice-presidente e se non c'era neppure quest'ultimo il suo posto era preso dal socio anziano presente.

Le adunanze del Consiglio

d'amministrazione dovevano essere 22 con l'intervento di 5 consiglieri compreso il Presidente. I temi discussi erano tutti gli affari riguardanti la Società ad eccezione della nomina del Consiglio d'amministrazione, nomina del Maestro istruttore, approvazione dei conti, impiego dei capitali ed altri temi riservati alla Società generale. Anche in questo caso, qualora il Presidente fosse stato assente, il suo posto era preso dal Vice-presidente ed in mancanza di questo dal membro anziano presente. C'era poi un cassiere al quale era affidato il compito di riscuotere le tasse mensili ed annuali dei soci nonché gli introiti derivanti dalle fiere di beneficenza. I capitali donati non potevano essere alienati e il loro utilizzo veniva deciso dall'assemblea generale. Il maestro veniva pagato sia con le somme derivanti dai soci sia con le altre entrate. Il segretario dell'ufficio della Presidenza doveva assistere alle adunanze del Consiglio d'amministrazione, redigere i verbali delle adunanze, fare l'appello dei soci e conservare gli atti dell'amministrazione. C'era anche un ispettore che veniva scelto tra i componenti del Consiglio d'Amministrazione con il compito di sorvegliare e dirigere l'andamento dell'amministrazione e della filarmonica dipendendo da questo il maestro ed i bandisti soprattutto per ciò che riguardava la disciplina. Compito dell'ispettore era quello di stabilire ogni qualvolta ci fosse un'uscita, il manifesto delle musiche che il maestro voleva fare eseguire. La società prevedeva la presenza di maestro istruttore per fare scuola ed istruire il corpo musicale, svolgeva la funzione di capo-musica dirigendo il corpo nelle uscite, nelle prove e nell'insegnamento formando nuovi allievi. Aveva uno stipendio annuo stabilito dal Consiglio d'amministrazione nei limiti delle entrate. Veniva nominato dalla Società, poteva essere rieletto solo se avesse svolto lodevolmente il suo compito, poteva essere invece licenziato qualora la Società avesse dei fondati motivi. Doveva fare scuola agli alunni almeno 3 volte per settimana (ad eccezione di un mese l'anno, a sua scelta, per vacanza). Era tenuto a fare 1 o più prove generali per settimana ai musicisti. Le uscite obbligatorie erano in corrispondenza del 1° giorno dell'anno, dei giorni 8 o 9 Maggio, nei mesi di Giugno, Luglio, Agosto e Settembre doveva essere fatta almeno una uscita al mese e se possibile nelle prime dome-



La banda nel 2001 in occasione della Festa di S. Cecilia.

niche di ogni mese; altra uscita era quella del 7 maggio nella processione della sera, il 26 Maggio per la festa di san Filippo, per il Corpus Domini e per la Madonna dei Miracoli.

Nelle altre circostanze in cui veniva richiesta la presenza della banda dovevano essere percepite 15 Lire. Nel caso in cui la banda dovesse andare a suonare fuori dal paese la tassa da ricevere veniva stabilita dal Consiglio d'amministrazione sentito il parere dei filarmonici i quali, per altro, potevano rinunciare alla tassa come pure potevano rifiutare di andare; la proposta comunque era messa ai voti. I nuovi alunni venivano istruiti gratuitamente avendo come unico obbligo quello di dare 25 centesimi alla settimana per far fronte alle spese necessarie per l'acquisto dell'uniforme, non avevano diritto di voto se non al raggiungimento del 21 anno di età, i ragazzi che si ritiravano non potevano riprendere i soldi dati. Prima di essere ammessi gli alunni dovevano essere sottoposti ad un esame così come i suonatori estranei che avessero voluto far parte della società. Il regolamento doveva essere osservato sia dagli alunni sia dai suonatori i quali dovevano condurre una vita da buoni ed onesti cittadini. A tal fine il maestro aveva l'obbligo di avvertire l'ispettore di tutti gli inconvenienti che fossero accaduti nella scuola per prendere i provvedimenti necessari, denunciando, se necessario, coloro che si fossero resi insubordinati. Il consiglio di amministrazione poteva proporre alla società l'espulsione di quei bandisti che si fossero resi immeritevoli di appartenervi.

### I REGOLAMENTI

I regolamenti successivi furono ampliati, vennero aggiunti alcuni articoli riguardanti soprattutto la disciplina: era vietato discutere durante le prove, il tempo doveva essere dedicato allo studio e all'esercizio musicale; i soci che non si presentavano alle prove senza averne dato

giustificazione erano costretti a pagare una multa di lire 0,30 e per questo doveva essere tenuto da uno dei membri del consiglio di amministrazione un registro delle presenze.

Dai verbali si ricava che la società era dotata di una bandiera di seta di colore celeste scuro. Nel 1893 fu acquistato il primo timbro della Società.

La banda traeva molti dei suoi profitti dalle varie feste da ballo: sia da quelle che organizzava (nei verbali si parla di feste organizzate nel Palazzo Comunale) sia a quelle dove veniva invitata (si tratta in modo particolare delle feste di Carnevale). Altre fonti di guadagno erano le fiere di beneficenza organizzate in corrispondenza delle feste religiose (nei verbali è ricordata spesso la fiera organizzata per la festa di San Michele Arcangelo) o i "servizi" fatti nei paesi vicini (si parla, ad esempio, di un servizio fatto a Lucignana). Nel corso degli anni vennero organizzati anche dei corsi di recitazione per acquisire nuove entrate. Un altro registro che contiene adunanze degli anni 1921-1929 ci informa di un club organizzato dalla Filarmonica al quale potevano accedere coloro che avessero raggiunto il 18° anno d'età, era previsto il pagamento di una tassa che variava da £ 15 a £25; gli estranei potevano partecipare ai giochi e ai festeggiamenti sotto la responsabilità del socio da cui erano stati invitati. Dalle deliberazioni del 1921 si ricava che il teatro, gestito dalla Filarmonica, venne prestato per dare vita ad un impianto cinematografico dietro il pagamento di £ 25 per ogni proiezione serale, a questo importo dovevano essere aggiunte £5 qualora ci fosse stato anche uno spettacolo pomeridiano. Dal 1882, anno in cui fu ricostituita, la società Filarmonica "A. Catalani" ha portato avanti la sua tradizione fino ai nostri giorni pur tra alti e bassi (fu sciolta infatti nel 1957 ca e fu ricostituita nel 1967).

### I MAESTRI

Alla guida della banda si sono alternati nel corso degli

anni vari maestri; il primo fu Aristodemo Micheli nominato nel 1882, seguì nel 1899 Benvenuto Antonini il quale fu sostituito nello stesso anno da Tancredi Martinelli, Sebastiano Colzi fu eletto nel 1902 e nel 1908 Diomede Tognarelli. Nella prima metà del 1900 la banda, formata da ca 60 componenti, fu guidata dal maestro Bruno Brunini, autodidatta, animato da una grande passione per la musica aveva cominciato suonando la cornetta. Insegnava gratuitamente e, dopo aver svolto il suo lavoro di calzolaio, scriveva le partiture per i componenti della banda. Dal 1933 al 1939 la direzione della banda fu affidata al maestro Luigi Bosi. Dopo il 1939 fu impegnato in tournées in Italia e all'estero pertanto interruppe la sua direzione per riprenderla per un breve periodo nel 1956 ed ancora dal 1968 al 1985. Si era diplomato professore di trombone al Boccherini di Lucca quando l'istituto si chiamava ancora Pacini (1931/1936). Per la banda compose diversi brani tra i quali possiamo ricordare l'inno a San Michele. Dopo il suo ritiro la direzione fu assunta dalla maestra Monica Pisani, diplomata in oboe al Boccherini di Lucca. Seguì poi il maestro Botti.

Oggi la banda è costituita da ca 35 componenti ed è diretta dalla sig.ra Cristiana Guidi. La banda ha un presidente, un vicepresidente, una segretaria e 7 consiglieri, è dotata di uno statuto. Oggi le uscite della banda si svolgono in occasione di alcune feste religiose sia nel nostro paese sia nei paesi limitrofi, per certi servizi funebri e per concerti estivi nel paese.

La Filarmonica "A. Catalani" non è solo la banda del paese di Coreglia ma è la banda di ogni cittadino del comune che ama la musica, che è disposto ad ascoltare un linguaggio universale che unisce i cittadini di ogni tempo e di ogni luogo e per questo è necessario salvaguardarla e fare in modo che le generazioni future possano ancora esserne allietate.

Ilaria Pellegrini



La banda negli anni '50.

# INAUGURATA A TEREGLIO UNA NUOVA AREA A VERDE

Trattasi di un'area attrezzata per il gioco ed il tempo libero realizzata in località "Camporigi"

Alla presenza del vice presidente della Provincia nonché assessore allo sport Antonio Torre, del Sindaco Remaschi e della Giunta Comunale è stata inaugurata a Tereglia, località Camporigi, la nuova area a verde attrezzata per il gioco ed il tempo libero.

I lavori per un importo complessivo di circa 29.500,00 euro, finanziati con fondi propri di bilancio, sono stati eseguiti su progetto dell'Ufficio tecnico comunale, dalla Comunità Montana della Media Valle, in amministrazione diretta.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti fra l'altro, i Tecnici della Comunità Montana che hanno eseguito i lavori, i Presidenti delle locali Società sportive, della Pro Loco e delle varie associazioni della frazione.

Il Sindaco Remaschi, che ha fatto gli onori di casa, ha ricordato



Il Vice Presidente della Provincia Antonio Torre procede al taglio del nastro

l'iter di questa opera, che dopo un percorso travagliato iniziato nella seconda metà degli anni 80, ha visto finalmente con questa Amministrazione la definitiva sistemazione del fondo, della pavimentazione degli spazi per lo svago ed il tempo libero, la loro illuminazione e la installazione delle necessarie

attrezzature, dando un senso compiuto ai lavori iniziati tanti anni or sono per la costruzione di un campo sportivo e mai portati a termine.

Con questo ulteriore intervento, è stato fatto un passo in più a favore di chi, continuando a vivere in montagna, costituisce un presidio

insostituibile per la valorizzazione e conservazione del territorio.

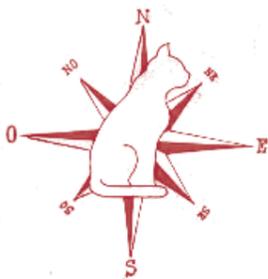
Dopo la benedizione del nuovo impianto officiata dal vicario di zona Don. Emiliano Rossi ha avuto luogo una simpatica partita di calcio fra due rappresentazioni di pulcini e giovanissimi della zona.

G.D.

## MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Per conoscere le proprie origini, per ricercare le proprie radici, per scoprire ed apprezzare l'arte del figurinaio, visita il MUSEO CIVICO DELLA FIGURINA DI GESSO E DELL'EMIGRAZIONE

Ti aiuterà a comprendere il fenomeno dell'emigrazione. Sito web: [www.lunet.it/forum/comunedicoreglia](http://www.lunet.it/forum/comunedicoreglia)



# Premi Letterari Coreglia

Rubrica a cura del Prof. GUGLIELMO LERA

Nell'aprile del 1956, in qualità di presidente della Pro Loco, insieme a Duilio Catignani feci visita ad Augusto Mancini per chiedergli se accettava di presiedere la commissione giudicatrice di un modestissimo premio di poesia, da poco istituito a Coreglia. La sua risposta fu: "Ho sempre rifiutato offerte del genere, ma a Coreglia non si può dire di no".

Per due anni Mancini fu l'anima di questo invito poetico intitolato al paese. Ebbe come collaboratori Gabriele Baldini (figlio di Antonio e come il padre insigne letterato), Lindoro Innocenti Torrini ed Emilio Pasquini (presidi di scuola secondaria e scrittori), Mario Marzocchi (poeta in vernacolo livornese e pubblicista), e come segretario lo scrupoloso e infaticabile Duilio Catignani. Ad ogni premiazione

la Pro Loco pubblicò un Numero Unico con sopra le poesie vincitrici e segnalate e gli articoli di personaggi famosi come Mancini stesso, Conetto Marchesi e Manara Valgimigli che prima del 1940, per molti anni, avevano trascorso a Coreglia i mesi delle vacanze.

Mancini morì nel settembre 1957, a meno di due mesi dopo il suo ultimo viaggio a Coreglia effettuato per incontrarsi coi vincitori della seconda edizione del Premio. L'anno successivo, su delibera unanime dell'assemblea della Pro Loco, il Premio di poesia "Coreglia" fu intitolato ad Augusto Mancini.

Nei tre anni che seguirono fu in continua crescita. La giuria ebbe tra i suoi membri personaggi di fama, tra cui il romanziere Guglielmo Petroni. Aumentarono le adesioni anche di scrittori di regioni lontane

che in breve sarebbero divenuti famosi. Basti ricordare fra i molti Mario Gori, Ugo Reale, Gianmario Sgattoni, Massimo Grillandi, Giordano Bruni.

I Numeri Unici furono migliorati nella veste editoriale e ospitarono articoli di carattere storico-letterario o riguardanti le tradizioni e i personaggi illustri di Coreglia. Purtroppo dal 1962 a tutto il 1968 il Premio subì una lunga interruzione. Alla sua ripresa (settima edizione se consideriamo anche le prime due), vincitore fu il poeta italo-canadese Camillo Carli, originario di Coreglia, che nel paese d'emigrazione si era distinto come direttore del battagliero giornale in lingua italiana La Tribuna Canadese. Nel 1987 raggiunse la 25<sup>a</sup> edizione e per la circostanza, a cura del Comitato Manifestazioni Letterarie di Coreglia,

fu stampato il volume contenente tutte le liriche prime classificate e i quattro acquerelli "Coreglia nel ricordo" di Antonio Possenti, dedicati al nonno Augusto Mancini. Negli anni che seguirono, fino al 2003 compreso, gli "Incontri d'estate" per la consegna dei premi ai vincitori del "Mancini" si sono svolti nella splendida cornice della "limonaia del Forte", allestita per l'occorrenza dall'amministrazione comunale di Coreglia.

I vincitori e i segnalati, d'ogni parte d'Italia, sono sempre stati all'altezza delle nobili tradizioni instauratesi fin dai primi anni. Per la 42<sup>a</sup> edizione il Comitato Premi Letterari si augura di poter dare alle stampe il volume contenente tutte le poesie vincitrici e una serie di articoli che siano impressioni, ricordi e pagine di storia su Coreglia.

# PREMIO "MANARA VALGIMIGLI"

*Un appuntamento da non perdere*

**Coreglia Ant.lli 10 Gennaio 2004**

**ore 16,00 Premio "Manarino" - ore 18,00 Premio "Manara Valgimigli"**



*Manara Valgimigli*

L'idea di una "veglia" alla coreglina, con il ciocco, la polenta di neccio, i brigiaglioli cotti in forno e le salsicce arrostiti sotto la brace nacque una sera d'agosto in villa Marchetti.

Com'era Coreglia una volta?

La descrizione di un familiare, gli oggetti in disuso che oggi fanno da soprammobili, le espressioni dialettali buttate là per gioco ci furono di aiuto nel tentativo di acquistare dimestichezza coi tempi andati. E come suoni e odori improvvisamente esercitano il potere di ricondurre in vita emozioni che pensavi perdute, così la stagione invernale, in piena estate, rovesciò su noi il contenuto della sua candida gerla.

Scoprimmo che sotto Natale artigiani della montagna scendevano

nelle case del paese per riparare arnesi di legno e rimpagliare sedie. Cenavano con la famiglia e nel canto del fuoco lavoravano fino a notte fonda. Avevano intorno i più giovani, che per l'occasione tardavano ad andare a letto. Alternavano i racconti a ottave dell'Ariosto e del Tasso che spesso cantavano. Compenso immediato risultavano le domande curiose dei bimbi e gli occhi delle ragazze, che seguivano attenti e rapiti. Fole, leggende, storie di guerra e d'amore passavano come il vento nelle cucine, suscitando ansie ed attese. Paolo, Francesca e il Conte Ugolino riapparivano con Dante, e la Divina Commedia diveniva familiare tra quella gente, come lo erano il Guerrin Meschino, i Reali di Francia, i versi del Giusti e le Sestine del Sesto Caio Baccelli.

In maniera concitata vicende e abitudini d'una volta tornarono a farsi vive e, quella notte d'agosto del 1969, decidemmo di coglierne ancora lo spirito, una volta l'anno. Progettammo così la "Veglia d'inverno", con l'intento di rivedere vecchi amici, farne di nuovi, cenare all'antica, scherzare, ballare e parlare di letteratura con un personaggio che fosse per qualche ragione il protagonista della serata. Ideammo il premio per un racconto inedito a tema libero, con la speranza di scoprire le virtù di nuovi scrittori o di consentire almeno, a chi non si era mai rivelato, le sod-

disfazioni di un giusto riconoscimento; e lo intitolammo a Manara Valgimigli, uno degli ospiti più illustri e graditi di Coreglia al tempo della villeggiatura dei professori e degli ammiragli". Giorgio, suo figlio, che Coreglia aveva nel cuore, acconsentì senza esitazione a far parte della giuria insieme a Daniela Bonaldi, Rossana Degl'Innocenti, Liliana Innocenti, Guglielmo Lera, Giovanni Marchetti, Fortunato Santoro e Carlo Tognarelli. I suddetti, nell'impresa che ininterrottamente avrebbe contato fino all'attuale ben 33 edizioni del premio, ebbero colleghi per vari anni Renzo Papini, filosofo e storico, Remo Tegli, medico e romanziere, e Guido Ragli che esercitò a lungo anche la funzione di segretario, purtroppo scomparsi. Più tardi collaborarono come membri della Giuria i poeti Gian Gabriele Benedetti e Mario Lena e come segretari Rodolfo Buonacorsi ed Antonella Martini.

I racconti risultati vincitori dal 1969 al 2000 furono pubblicati dal Comitato di Narrativa- Manara Val-



*Il Professor Guglielmo Lera.*

gimigli". A questi vanno aggiunti i vincitori degli ultimi due anni, presentati nei Numeri Unici del gennaio 2001 e 2002.

Alcuni dei loro autori sono noti per pubblicazioni e affermazioni conseguiti in vari concorsi. Altri sono scrittori di notevoli capacità scomparsi prematuramente, altri ancora giovani di sicuro avvenire alla loro prima affermazione. E c'è pure chi, temendo di aver troppo osato, non venne neppure a ritirare il premio.

Gli argomenti trattati presentano una grande varietà di trame e di personaggi. Non mancano i racconti dominati da un forte studio introspettivo o quelli che riducono tutto ad un gioco, prendendo come protagonista un animale o come motivo dominante l'oscuro significato d'una parola. Naturalmente non mancano le narrazioni piene di passione, di drammaticità, di senso del vano, di sogni che si infrangono contro la volontà del fato o dell'umana perfidia.

A ricordarli abbiamo scelto il racconto vincitore della prima edizione, che ha come titolo "Veglia d'inverno" e come autore un sacerdote, don Flavio Giannini, che la sera della premiazione non si presentò. Il suo contenuto interpreta così bene gli scopi che ci eravamo prefissi da indurre a riproporlo in questo primo numero del Notiziario Comunale, per il contenuto pieno di rimpianto verso un mondo ancora sano e pulito, ricco di fede e di promesse.



*Il Tavolo della Giuria.*

## “VEGLIA D’INVERNO”

**Premio “M. Valgimigli” 1969 assegnato il 5 gennaio 1970, vigilia di Befana, presso il ristorante “Il Grillo” di Trento Gonnella allo scrittore don Florio Giannini di Ruosina (Lucca)**

La cucina di casa nostra è piuttosto angusta, tre metri per tre, sì e no, ma c’è tutto: al centro un tavolo con tre sedie e, torno torno, il frigorifero, il mettitutto, la cucina a gas, la cucina a legna, l’acquaio in ceramica. Tutto straordinariamente bianco e luminoso, tranne le mattonelle grigine che rivestono le pareti fino a metà.

Il caminetto marmoreo par freddo e triste perché non l’accendiamo mai e gli voltiamo sempre le spalle. Sotto la cappa biancante di calce ho dipinto con tenui terre bleu, giallo e ocre una spiritosa composizione: una grossa forma di cacio e due sorci in festa, una damigianetta di vino, un bricco di caffè, un lampadario e una ragnatela.

(Il Dott. T. guarda sempre la scenetta divertito, ogni volta che mi viene a trovare).

Una porta-finestra dà sul terrazzo che si affaccia nella vallata e un’altra, sempre aperta, comunica col salotto dal quale è possibile seguire la televisione.

Qui trascorriamo le lunghe serate del nostro interminabile e rigido inverno, per lo più rivolti verso la magica scatola che ha preso il posto del caminetto.

Si cena presto.

Quello di “Sapere” ogni tanto sembra guardarci con espressione di rimprovero perché non lo seguiamo con attenzione, o di delusione perché dubita che abbiamo capito le sue ora persuasive ora astruse esposizioni.

A volte ho l’impressione che il campanello d’ingresso trilli e qualcuno venga a rallegrare le nostre taciturne veglie, ma invano.

Stasera esco.

Una brezzolina pungente mi fa rabbrivire; calco il cappello in testa, alzo il bavero della giacca e sprofondo le mani nelle tasche calde.

Lungo la strada stretta, costeggiata di case dagli usci chiusi, le lampade a gas creano fantastici contrasti. Non vedo nessuno e odo solo di casa in casa la voce del televisore: a mano a mano che avanzo posso seguire il programma senza perdere una parola.

Neanche al bar c’è anima viva.

Solivago eccomi sul colle delle Serra. La luna nel cielo scompare e ricompare in stratificazioni di nuvole vagabonde; grappoli di

luci dei paesi vicini ai piedi delle balze precipiti, monotonia del torrente in fondovalle.

Me ne torno a casa.

Un alito caldo mi stempera il corpo infreddolito mentre rientro in cucina. Mio padre dà la buonanotte e mia madre continua a sferruzzare guardando là ...come al solito.

Non c’è programma stasera che dissipi la mia malinconia.

Siedo al tavolo, la testa appoggiata sulle braccia conserte e mi assopisco. La pressione sui bulbi oculari mi cagiona nella mente una successione di remote e fantastiche illusioni: miriadi di punti luminosi danzanti, spirali, linee radicali e cangianti di vaga bellezza che si dissolvono gradualmente fino alla nitidezza delle immagini reali.

Che strano documentario stasera.

Fa da sfondo una melodia morbida e velata, a tratti mai intesa, a tratti riudita.

In una selva, tra castagni secolari, un metato cinereo e fumante grande quanto una casa da starci. Sulla piazza antistante, cataste di legna stagionate. All’interno un vecchio attizza grosse ciocche di bragia sotto i cannicci anneriti da cui occhieggiano castagne passite; un acre odore di pula stimola le narici e gli occhi lacrimano per via del fumo.

Giovani e robuste coglitore versano nei sacchi rimboccati e semivuoti le ultime scopertelle che il vento furioso ha dissepolto di sotto il fogliaccio. Tolti i grembiali, le mani incardate e doloranti, si avviano ora verso casa; passano il canagliolo spumeggiante e posano il carico sul poggio della mulattiera.

Per le vie del paese ragazzi chiassosi e uomini dal passo stanco che tornano dalle cave.

In un’ampia cucina appena appena rischiarata dalla fiammella di una acetilena si svolgono simultaneamente ai quattro angoli scene familiari dal sapore di rituali antichi.

Qua un mucchio di pannocchie di granturco; giovani, anziani e ragazzi accovacciati intorno scartocciano lieti gettando in un canto le turgide rappe granite rosse e bionde.

Là rovesciano in una botte tinozze colme d’uva; un uomo la pi-

gia, ne esce poi, le gambe violacee e subito ne stilla un mosto razzante e arzillo che tutti degustano.

Qui un cumulo di castagne secche e profumate; si ventolano con l’arbolo, si crivellano scevrando la pula e i pesticci, gli si toglie la pecchia e si nettano.

Lì un norcino affonda i coltelli taglienti nelle carni di un porco penzolante dal trave: sul tavolo si ammassano cotechini, rosticciatine....

La stanza è piena di voci confuse e di allegre risate.

Di fianco al camino un cieco strimpella una fisarmonica alternando ora motivi brillanti ora patetici, soffocati a tratti dalla voce belante di uno stornellatore.

Il nonno, sotto la cappa, sparugia la cenere e ravviva col soffione il ciocco semispenso che subito ridivampa gaio e sfavillante.

Ora tutti si fanno attorno al focolare; il vecchio ha preso da un cassetto un libro un po’ logoro, ma tenuto gelosamente; ne sfoglia le pagine sbiadite e sgualcite e, trovato il segno, nel più attento silenzio prende a leggere con tono tra fiabesco e oratorio.

Un pastore tutti gli anni, là fra il settembre e l’ottobre, dai monti della Garfagnana se ne scendeva passo passo col su’ branco di pecore giù alla pianura, e andava a svernare in sulla marina poco distante da Viareggio....

La visione della cucina si dissolve, altre immagini appaiono a poco a poco sul video: un uomo mingherlino vestito di frustagnaccio spinge un branco di pecore pungolando col vincastro ora l’una ora l’altra.

La voce del nonno, fuori campo, continua a narrare...

E’ la solita storia del pastore, in cerca di fortuna, che vende le sue pecore per tanti scudi sonanti e ballanti coi quali acquista poi tante tavole e bancacci di noce; salperà alla volta di città lontane: là venderà le sue mercanzie e, ite e venite, in quattro e quattrotto gli par già d’aver le tasche piene di marengi... Cavalli, carrozze, palazzi in città e ville in campagna e la gente che si scappa lontano un miglio....

Ma un’improvvisa tempesta manda a fondo la nave e il pastore, salvo per miracolo, ridotto nudo e bruco non ha più che gli occhi per piangere.

Mogio mogio se ne torna al paese cercando di casa in casa un tozzo di pane e dormendo nelle capanne e nei metati. Adagio adagio riappiccica un brancarello e qualche anno dopo torna al solito luogo sulla marina.

La voce del vecchio si fa ora più scandita e viva per il finale.

Il mare era un coppo d’olio e la sua superficie brillando così ai raggi del sole pareva che invitasse la gente; ma il pastore, scottato dall’acqua calda, lo squadrò in cagnesco con un riso agro e disse: “Tu vorresti dell’altro noce, ma tò! E gli fece le corna”.

La risata fragorosa e ingenua svanisce improvvisa e con essa la scena come per un mancare della corrente.

Mia madre m’ha dolcemente svegliato per darmi la buonanotte.

Casa mia d’un tempo, come mi sei presente stasera con le forme e i colori della tua semplicità! Le braci d’un ciocco e la fiammella del lume a olio scaldavano e illuminavano d’un calore e d’una luce che ora rimpiango.

Il buonumore dei nostri sereni cenacoli; il “Bene” umile e convinto, recitato ai rintocchi della campana dell’ordinotte: “Fate del bene cristiani, oggi in figura, domani in sepoltura!”.

Veglie mistiche del Natale.

Veglie trepide della Befana,

Veglie Pasquali in attesa del Gloria.

Veglie lugubri per una disgrazia.

Veglie lacrimose per un morto.

Veglie grigie e amare del tempo di guerra.

Veglie di mio padre nelle gelide “nottate” sulle cave.

Veglie deprimenti sui libri.

Veglie esaltanti in vetta, in attesa dell’aurora.

Nella piccola bianca cucina surriscaldata sono rimasto solo.

E’ già tardi. Dalla finestra della mia camera do uno sguardo fuori. S’è fatto sereno e la luna risplende, piena, circondata d’un alone ranciato. La Pania, il Forato, il Procinto incombono pallidi sui tetti d’ardesia.

Vorrei sentire ancora nel sonno la voce del nonno leggere spiritosi aneddoti sul libro parlato e raccontare stravaganti fole.

## COMUNE DI COREGLIA ANTELMINELLI

### REGOLAMENTO DEL NOTIZIARIO COMUNALE

# "IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI"

#### Art. 1

##### SCOPO DEL NOTIZIARIO

La pubblicazione del periodico comunale denominato "IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI" ha lo scopo di far giungere a tutte le famiglie del comune, un sicuro, e diffuso strumento di comunicazione utile ad informare ed avvicinare l'Amministrazione pubblica alle esigenze del cittadino.

Il notiziario comunale, rappresenta lo strumento più fruibile dalla maggior parte della popolazione, non richiedendo nessun tipo di ricerca, come invece richiesto per l'affissione, per la radio, televisione e le più moderne reti telematiche, ma al contrario, grazie alla distribuzione postale a tutte le famiglie, facilita al massimo il ricevimento diretto della notizia anche tra gli anziani.

L'operato dell'Amministrazione comunale, richiede un organo che periodicamente sia in grado di spiegare non solo i progetti varati, ma anche i risultati ottenuti dall'Ente comunale ed al tempo stesso riporti anche i principali avvenimenti, iniziative e manifestazioni presenti sul territorio, approfondendo tematiche riguardanti aspetti sociali, ambientali, storici, artistici, culturali, sportivi ecc. oltre a fornire informazioni utili circa i servizi offerti dall'Ente.

#### Art. 2

##### DIRETTORE RESPONSABILE

A termine della legge n.47 del 08 febbraio 1948 e s.m. e integrazioni, è necessario che ogni pubblicazione abbia un Direttore responsabile iscritto all'albo dei giornalisti che risponda di fronte alla legge del contenuto della pubblicazione.

L'incarico in fase di prima attivazione del notiziario sarà affidato contestualmente alla individuazione della azienda tipografica, privilegiando le idonee figure professionali presenti all'interno dell'Ente.

#### Art. 3

##### DIRETTORE DI REDAZIONE

La Direzione della Redazione è affidata al Direttore del Settore A), individuato con Decreto del Sindaco n.10930 di protocollo del 31.10.1998 e successive mo-

dificazioni e integrazioni, al quale, con delibera della G.C. n.139 in data 23.04.1986, esecutiva, sono affidate le funzioni di addetto stampa e pubbliche relazioni.

La redazione si avvale della collaborazione tecnica ed operativa del personale dipendente assegnato al Settore A) e può rivolgersi ad altri collaboratori interni ed esterni all'Ente.

La redazione deve rispettare nel comporre "Il Giornale di Coreglia Antelminelli", gli scopi descritti al precedente art.1, mirando ad una informazione oggettiva, priva di intenti polemici e di propaganda politica.

E' garantito uno spazio autogestito al Sindaco, alla Giunta Comunale ed a tutti i gruppi consiliari presenti in Consiglio Comunale.

I manoscritti foto e fotocopie pervenute alla redazione, anche se non pubblicati non verranno restituiti ed inoltre la Direzione si riserva il diritto di vagliare i testi dei collaboratori interni e/o esterni all'Ente.

#### Art. 4

##### FORMATO, VESTE TIPOGRAFICA, TIRATURA

Il periodico indicativamente è composto da otto o più pagine formato A3 (29,7x42) stampato in offset su carta uso mano da 100 gr. o lucida, in bianco e nero o a colori, con uno spazio pubblicitario non superiore al 30%.

La tiratura, di norma trimestrale, ( quattro numeri all'anno), fatta eccezione per numeri straordinari, dovrà essere congrua per assicurare la diffusione gratuita a tutte le famiglie del Comune, agli Enti vicini, ai rappresentanti del collegio in Consiglio Provinciale, Regionale ed in Parlamento ed alle Associazioni presenti sul territorio.

La redazione potrà vagliare eventuali allargamenti della diffusione, in particolare ai cittadini iscritti nell'AIRE e residenti all'estero, rispettando l'equilibrio economico della gestione.

#### Art. 5

##### STAMPA E SPEDIZIONE

La stampa del "Giornale di Coreglia Antelminelli" sarà affidata possibilmente ad una azienda tipografica in grado di assolvere

direttamente agli oneri derivanti dalla registrazione presso il competente Tribunale e con un editore ed un direttore responsabile regolarmente iscritto all'Albo dei giornalisti ed in regola con tutti gli obblighi di legge e pagamento delle relative registrazioni.

L'Azienda tipografica curerà la grafica ed impaginazione dei testi, l'inserimento delle immagini, la piegatura, la gestione dell'indirizzario fornito dalla Redazione, la etichettatura e la postalizzazione, compreso le spese postali, nella forma più conveniente per il Comune e, se richiesto, anche il servizio di cellophanatura ed eventuale inserimento di depliant informativi e/o pubblicitari.

#### Art. 6

##### SPESE TIPOGRAFICHE E DI REDAZIONE

Sono da prevedersi, oltre alle spese tipografiche e di spedizione, altre piccole spese individuabili in spese di cancelleria, servizi fotografici, rimborsi spese alla redazione ed ai collaboratori interni ed esterni.

Alla liquidazione e pagamento delle spese suddette relative alla pubblicazione e spedizione del "Giornale di Coreglia Antelminelli" farà fronte il Responsabile del Settore A) utilizzando le risorse previste in bilancio all'apposito

intervento, ed assegnate con il Peg.

#### Art. 7

##### COPERTURA ECONOMICA

L'intera spesa richiesta dalla pubblicazione annuale del "Giornale di Coreglia Antelminelli", troverà copertura con apposito intervento previsto nel bilancio comunale.

Per finanziare i costi di gestione e pubblicazione del giornale, è ammesso il ricorso al mercato pubblicitario prevedendo all'interno del notiziario spazi per gli inserzionisti, che comunque come indicato al superiore art.4, non potranno superare il 30% dello spazio disponibile. L'accettazione delle richieste di inserzione pubblicitaria, il numero ed il formato sono soggetti alla discrezionale approvazione della redazione, mentre la determinazione delle relative tariffe compete alla Giunta Comunale.

I proventi derivanti dalle inserzioni pubblicitarie, saranno iscritti in entrata nel bilancio dell'Ente ad apposito intervento.

#### Art. 8

##### ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entrerà in vigore a seguito della esecutività della deliberazione di approvazione ai sensi del vigente Testo Unico n. 267/2000.

**PER LA PUBBLICITA' SU QUESTO GIORNALE RIVOLGERSI DIRETTAMENTE ALLA REDAZIONE PRESSO LA SEGRETERIA DEL COMUNE O TELEFONARE AL 0583 78152 FAX 0583 78419**

- Riportiamo di seguito le tariffe determinate dalla Giunta Comunale in vigore dal 01.01.2004.
- Tariffe per inserzioni pubblicitarie a pagamento sul notiziario comunale "Il Giornale di Coreglia Antelminelli", a tiratura trimestrale ( 4 numeri all'anno):

SPAZIO PUBBLICITARIO	TARIFFA ANNUA
cm. 26 x 3 circa	€ 1.500,00 + iva annui
cm. 13 x 3 circa	€ 1.000,00 + iva annui
cm.6,5 x 3 circa	€ 500,00 + iva annui

- Le suddette tariffe, in vigore dal 01.01.2004, resteranno invariate fino a successivo e specifico provvedimento deliberativo. Al pagamento sarà provveduto in una unica soluzione, mediante versamento diretto o bonifico bancario alla Tesoreria Comunale entro 60 giorni dalla data della fattura.

## ORARI DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

<b>Ufficio del Sindaco</b>	Mercoledì e Sabato 10.00 / 12.00	Tel. 0583 78040
Segreteria Ufficio del Sindaco per appuntamenti	e-mail: coregliaant-segreteria@lunet.it Tutti i giorni feriali	Tel. 0583 78152
<b>Direttore Generale e Segretario Comunale</b>	Lunedì, Mercoledì e Sabato 10.00 / 12.00	Tel. 0583 78130
<b>Settore "A"</b>		
• Segreteria – Protocollo – Contratti – Servizi Generali Relazione con il Pubblico Ufficio Stampa Segreteria del Sindaco – CED tutti i giorni feriali 09.00 / 13.00		Tel. 0583 78152 Fax 0583 78419
• Servizi Demografici - (Anagrafe, Stato Civile, Leva, Statistica, Elettorale) Sportello di Coreglia - tutti i giorni feriali 08.30 / 12.30 Sportello di Ghivizzano - tutti i giorni feriali (escluso il giovedì) - 08.30 / 12.00 Reperibilità Festiva (solo per denunce di stato civile)		Tel. 0583 78092 Tel. 0583 77017 Tel. 0583 78092
<b>Settore "B":</b>		
• Sociale Orario al Pubblico in Sede – Venerdì - 10.00 / 13.00 Sportello di Ghivizzano – Martedì - 09.30 / 12.00		Tel. 0583 78282 Tel. 0583 77017 Tel. 0583 78282
• Scuola - tutti i giorni feriali 9.00 / 13.00		
• Cultura, Turismo e Sport Tutti i giorni feriali 9.00 / 13.00		Tel. 0583 78082 Tel. 0583 78082
• Museo Civico Orario al pubblico - estivo feriale 08.00 / 13.00 festivo 10.00 / 13.00 - 16.00 / 19.00 invernale feriale 08.00 / 13.00 - festivo chiuso		
<b>Settori "C" e "D":</b>		
• Ragioneria - Contabilità – Economato • Finanze - Tributi - Personale Orario al pubblico: tutti i giorni feriali 09.00 / 13.00		Tel. 0583 78344
<b>Settori "E" e "F" e "G":</b>		
• Urbanistica - Edilizia - Igiene del Territorio - Protez. Civile • Ufficio Casa - Patrimonio Manutenzioni • Lavori pubblici – Progettazione – Datore di Lavoro Orario al pubblico: lunedì - mercoledì - sabato 09.00 / 13.00 Magazzino Comunale – Loc. Pierotti Piano di Coreglia <b>Servizio Reperibilità</b> Operai del Comune – (Escluso Acquedotto)		Tel. 0583 78333 Tel. 0583 77688 Tel. 0583 78333
<b>Settore "H":</b>		
• Polizia Municipale – Commercio Orario al pubblico: tutti i giorni feriali 09.00 / 12.00		Tel. 0583 78377

### Istituto Comprensivo del Comune di Coreglia Antelminelli

Scuola Media "Giuseppe Ungaretti" - Viale Nazionale, 120 - Ghivizzano - Tel. 0583 77027  
 Scuola Elementare "Manara Valgimigli" di Coreglia Ant.lli - Via M. Valgimigli - Tel. 0583 78164  
 Scuola Elementare "Carlo del Prete" di Piano di Coreglia - Via di Ghivizzano - Tel. 0583 77340  
 Scuola Elementare "Giacomo Puccini" di Ghivizzano - Via di Piano - Tel. 0583 77321  
 Scuola Elementare "Renzo Pezzani" di Tereglio - Via nuova per Lucignana - Tel. 0583 762162  
 Scuola Materna di Coreglia Ant.lli - Via M. Valgimigli - Telefono 0583 78052  
 Scuola Materna di Calavorno - Via di Mezzo - Telefono 0583 778979

**Stazione Comando dei Carabinieri:** Via Roma - Telefono 0583 78001

**Turist Point APT:** Piazza della Stazione - Ghivizzano - Telefono 0583 77296

**Tesoriere Comunale: Cassa di Risparmio di Lucca - Agenzia di Ghivizzano** Telefono 0583 77004

C/C Postale 117556 - Intestato Comune di Coreglia Antelminelli - Servizio Tesoreria

**Servizio Riscossione Tributi: Cassa di Risparmio di Lucca - Bagni (Villa)** Telefono 0583 805353

C/C Postale 164558 Servizio Riscossione Tributi - ICI

C/C Postale 30160556 Servizio Riscossioni Tributi Ruoli Comunali - Conc. Provincia di Lucca

**Codice ISTAT del Comune - 046 011 - Codice Esattoriale del Comune - 043 060**

### SERVIZI GESTITI DA DITTE APPALTATRICI

#### SERVIZI IDRICI INTEGRATI - Se. Ver. Acque srl

Via Fondovalle, 3 - Galliciano - Tel. 0583 74184 - Fax 0583 730663 - Numero Verde 800 100822

#### Raccolta e Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani e Ingombranti - Zavagli Oliviero Servizi Ecologici

Via S. Antonio, 12/D - Montecatini Terme Pistoia - Tel 0572 770781 - Numero Verde 800 011466

#### Pubblicità e Pubbliche Affissioni - Affissioni Duomo di D.F. Cassani

V.le F. Testi, 56 Milano MI - Telefono 02 6473677 - Fax 02 66119080

Recapito sul territorio Comunale Telefono 0583 77016 - Cellulare 347 3797614

#### Servizi Cimiteriali - Edil Castello di Castello Donato & C. s.a.s.

Badia Pozzeveri Altopascio LU - Telefono 0583 276599 - Cellulare 338 8353120

Recapito sul territorio Comunale - Telefono 0583 77001

#### Lampade Votive - Ditta Paoli Giorgio

Via Vitricaia, 104 Pontetetto LU - Telefono 0583 418847

#### Manutenzione Pubblica Illuminazione - Idea Luce di Petri E.

Loc. Camparlese, 19 Ghivizzano LU - Telefono 0583 77536

Il comitato di redazione

“IL GIORNALE DI COREGLIA ANTELMINELLI”

*augura a tutti*

*Buone Feste*